

PUNTIAMO AD UN PROGETTO "CULTURA E CREATIVITÀ" L'ISOLA PORTEREBBE GRANDI PERFORMANCE

## Investire in cultura conviene: il territorio raddoppia le entrate

*Ischia non ha il suo target. Dovrebbe puntare a quattro macro settori: industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico e architettonico, enogastronomia.*

DI MAURO IOVINO

ISCHIA. Ogni euro prodotto da un museo o da un sito archeologico si traduce in altri due euro di ricchezza per il territorio. L'artigianato artistico insieme alle altre industrie creative ne generano ulteriori 2,1. Quindi, investire in 'cultura' conviene. E' quanto mostrano le elaborazioni contenute in "Io sono cultura-l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", il Rapporto realizzato da Fondazione **Symbola** e Unioncamere.

Per assurdo Ischia è l'isola ideale per tutti: famiglie, giovani, senior, gruppi di amici ma non ha una sua identità e non ha un suo target di riferimento.

Se parli con un giovane europeo certamente non sceglie Ischia per le sue vacanze di divertimento ma va a Ibiza o Formentera; se parli con una famiglia del nord Italia non sceglie Ischia per il mare ma preferisce i villaggi tutto compreso; se parli con i

gli over 60 ti dicono che Ischia è diventata troppo caotica e le terme non servono più. Insomma, la nostra isola è per tutti ma non ha un

target preciso di riferimento. Ibiza ha i giovani, la Sardegna ha le famiglie e i gruppi di amici, la Sicilia è per chi sceglie i tour e la

vacanza culturale. Ma Ischia non ha il suo target.

Ischia potrebbe puntare a quattro macro settori: industrie culturali (film, cine turismo, tour guidati nelle location dove sono stati girati i film, tornei di videogiochi, concerti di musica classica, jazz, musica internazionale, presentazione di libri); industrie creative (architettura, parchi termali, giardini "museo botanici", comunica-

zione e branding, artigianato, design e produzione di stile); patrimonio storico artistico e architettonico (musei, Castello Aragonese, chiese, Sorgeto, Nitrodi, Terme di Cavascuro, visita al parco dell'aera marina Protetta, La città sommersa di Cartaromana); enogastronomia (corsi di cucina, visite guidate nei vigneti, tour delle cantine). Quattro comparti su cui potrebbe puntare la nostra isola con differenti ricadute in termini economici sul territorio generando ricchezza anche in comparti non prettamente culturali. Così a beneficiare ci sarà il commercio, i trasporti, le attività immobiliari, il marketing, la pubblicità.

Insomma non limitiamo il campo d'osservazione ai settori tradizionali dove fino ad oggi l'isola ha puntato ma allargiamoci alla cultura, ai nostri beni storico, artistici, enogastronomici. Puntiamo ad un progetto "cultura e creatività". L'isola avrebbe grandi performance.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.